

RISORGERE DALLE PROPRIE CENERI

Il nuovo teatro "La Fenice" di Venezia

LA TERRA DEL VINO

La tenuta vitivinicola Knauf di Campo alla Sughera



La terra del vino

La tenuta vitivinicola Knauf di Campo alla Sughera



Bolgheri, piccolo paese al centro di una grande terra, celebre per i suoi paesaggi e per la sua vocazione ai vini di alta qualità. Un microclima straordinario, tendenzialmente siccitoso e positivamente influenzato dalla ventilazione marina.

E' qui che Knauf ha dato vita alcuni anni fa alla propria tenuta vitivinicola: **Campo alla Sughera**.

20 ettari di un podere ricco di risorse, all'interno della zona **"Bolgheri DOC"**, destinato alla produzione di un vino di qualità superiore.

Un investimento importante; un atto d'amore di Knauf per la terra che la ospita; una vera e propria azienda concepita in base ai principi di eccellenza che animano tutta la filosofia Knauf: perfettamente organizzata e completa in ogni sua parte, per effettuare l'intero ciclo di lavorazione in loco.

I vigneti

Per produrre il proprio vino sono stati seguiti i più moderni canoni della viticoltura nazionale ed internazionale, sulla base di quello che stabilisce il disciplinare del DOC Bolgheri con vitigni quali: Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc, Petit Verdot, Vermentino, Sauvignon Blanc, Chardonnay.

L'impianto, altamente innovativo per la zona, è stato concepito con basse rese per ettaro, sesti d'impianto molto stretti ed elevato numero di ceppi per ettaro. Dati tecnici, certo, che ai più non dicono granché ma una volta nel bicchiere il valore di questi dati si rivela in tutta la sua portata.



sopra: Bolgheri di fianco: il vino prodotto e imbottigliato da Knauf



I vigneti e la tenuta Knauf di Campo alla Sughera

La vinificazione

La vendemmia è effettuata manualmente e le uve raccolte, scartando tutti i grappoli non perfetti, vengono immesse in cassette da 18-20 kg l'una.

La cantina di vinificazione, costruita per la maggior parte in interrato fino ad 8 metri sotto il piano campagna, è stata progettata seguendo le metodologie più avanzate che sfruttano la forza di gravità per aumentare la qualità del vino prodotto, consentendo la lavorazione integralmente "a caduta" e evitando l'utilizzo di pompe meccaniche di sollevamento. Dopo la svinatura ed un primo travaso, vengono immediatamente riempite le barriques, ove il vino svolge la fermentazione malo-lattica.

I vini provenienti dai diversi vitigni costituenti l'assemblaggio vengono affinati separatamente per un periodo minimo di 12 mesi, in barriques nuove di rovere francese di diverse tostature. Prima dell'imbottigliamento si procede

all'assemblaggio definitivo e il vino poi matura in bottiglia per un periodo minimo di 6 mesi.

Arnione

Grazie a questa sofisticata tecnica di vinificazione, quest'anno viene presentato sul mercato il primo gioiello dell'azienda: **Arnione, annata 2001, Toscana Rosso IGT** di altissima qualità, a base di uve Merlot, Cabernet Sauvignon, Cabernet Franc e Petit Verdot in percentuali variabili.

Nel 2006 uscirà invece la prima produzione Bolgheri DOC:

Campo alla Sughera, annata 2003, una selezione delle migliori partite dell'azienda.

Una curiosità: l'Arnione è l'"ovulo di alabastro", il primo gesso di qualità pregiata. Un nome che evoca l'antica arte, tipicamente toscana, dell'escavazione e della lavorazione dell'alabastro.

All'interno della cantina: l'ambiente delle vasche e le barriques







Arnione

TOSCANA

Indicazione Geografica Tipica

Vendemmia 2001

Colore: rosso rubino intenso, con riflessi granato. **Profumo:** fine ed ampio, di grande complessità; il vino evidenzia note di frutti neri maturi (mora, prugna, cassis), sfumature di tabacco dolce e spezie ben armonizzate tra loro.

Gusto: pieno ed armonico, di grande morbidezza ed eleganza, dal finale lungamente persistente.

Degustazione ottimale: servire alla temperatura di 18° C, in ampi calici di cristallo.

Abbinamenti gastronomici: selvaggina, formaggi stagionati, preparazioni a base di funghi, ideale con il cinghiale in umido.



La produzione sarà presentata al prossimo Vinitaly, Pad. D, Stand B3 dall'1 al 5 aprile.



Knauf per l'arte del costruire

I progetti di Enzo Eusebi in mostra allo Show Room Knauf di Corso Venezia a Milano





Enzo Eusebi (www.nothing.it) nasce a San Benedetto del Tronto (AP) nel 1960.

Dopo la laurea in ingegneria civile e il master presso la Scuola di Pubblica Amministrazione di Roma, alterna la ricerca alla direzione di grandi cantieri. Autore di importanti studi, i suoi lavori sono stati oggetto di mostre e pubblicazioni internazionali. Tra i principali progetti e realizzazioni in corso si evidenziano il recupero dell'ex ospedale psichiatrico a Teramo, la sede per uffici della Cybercite a Firenze, le linee di arredo urbano e per i teenagers (TLF), il nuovo Ospedale Traumatologico (Siemens), l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Istituto Alberghiero provinciale a San Benedetto del Tronto, il nuovo Stadio Comunale di Teramo, la riqualificazione di Piazza Cavour a Martinsicuro, la villa sul lago Lorenzon Hizlan a Neuchatel (Svizzera), la facoltà di Economia "Giorgio Fuà" di Ascoli Piceno, il nuovo Stadio Comunale di Pesaro, l'Orthodontic Center Dr. Adriana Di Felice.

www.nothing.it

Il tema dell'identità urbana è tra i più vivi e discussi nel mondo dell'architettura contemporanea.

Un dibattito ricco e complesso, che sommariamente possiamo racchiudere tra i poli opposti della "Generic City" di Rem Koolhaas e l'affermazione della specifica personalità urbana così come affermata dalle peculiarità e dalle diversità dei luoghi.

Knauf, da sempre impegnata in un progetto di promozione e valorizzazione "dell'arte del costruire", ha voluto dare spazio al dibattito in corso presentando presso il proprio show room di Milano una mostra dedicata al lavoro di Enzo Eusebi, ingegnere di prestigio internazionale e autore di importanti

studi e progetti urbanistici.

Come sempre in tutti gli eventi organizzati da Knauf, si è trattato di un percorso completo, articolato tra modelli e disegni, ennesima dimostrazione di come architettura ed arte possano incontrarsi e fondersi in modo omogeneo, sfruttando le possibilità offerte dalle più innovative tecnologie per raggiungere nuovi e significativi valori estetici.

Nel percorso della mostra uno specifico accento è stato dato da Knauf al tema della costruzione a secco, che conferma il legame tra industria e architettura spingendo la prima a fornire sempre nuovi e migliori strumenti alla forza creativa dei progettisti.



Il primo corso universitario in costruzioni a secco

Siamo così bravi che ci hanno fatto tornare all'Università

Le tecniche relative alla costruzione a secco stanno assumendo in tutta Europa un'importanza crescente, dovuta in larga misura alle problematiche legate all'energia e alla razionalizzazione dei processi costruttivi.

La spinta all'innovazione dell'industria edilizia in termini di prodotti, tecniche e metodologie costruttive, è in tal senso crescente ed esige sempre più cambiamenti analoghi nella formazione degli operatori.

Per questo, grazie all'impegno del Prof. Vanoncini, presso la Facoltà di Ingegneria Edile-Architettura del Politecnico di Milano, Polo Regionale di Lecco, è stato istituito un corso specialistico in "Costruzione Stratificata a Secco".

Scopo del corso è offrire ai futuri progettisti, siano essi ingegneri o architetti, la migliore preparazione nei confronti di queste nuove, ma ormai diffuse e consolidate, tecniche edilizie: il sistema dei rivestimenti a secco o S/R.

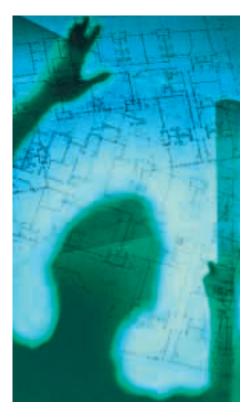
Il corso è tenuto dal Prof. Ing. Marco Imperadori, coadiuvato da un gruppo di lavoro composto dagli Arch. Giuliana lannaccone (Responsabile del Laboratorio di Tecnologia Stratificata a Secco), Pietro Tagliabue e Roberto Francieri.

Elemento essenziale e qualificante del corso è un'organica integrazione con un pool di aziende produttrici, sia in ambito didattico sia con azioni coordinate di supporto tecnico, ricerca e sperimentazione in costruzioni innovative: Brianza Plastica, Knauf Italia, Mondo, Vanoncini e Velux.

E' un momento importante di confronto tra industria e università, un reciproco scambio di contributi che riteniamo

essenziale per la crescita comune.

Per questo consideriamo il tornare a scuola come una promozione.



Sotto: una lezione al Politecnico

Programma del Corso

- Introduzione e obiettivi: le modalità operative
- Sistemi massivi e sistemi elastici
- Il paradigma S/R: 10 caratteristiche costitutive
- I telai strutturali: telai primari e telai secondari
- Tecnologie di involucro interno: orizzontale e verticale
- Tecnologie di isolamento
- Tecnologie di involucro esterno
- Coperture stratificate a secco
- Termica S/R
- Acustica S/R
- Antincendio S/R
- Sostenibilità e uso di energie rinnovabili
- Costruire sul costruito: il recupero con i sistemi S/R

In collaborazione con:





Knauf e Anse/CNA

Verso la categoria degli applicatori certificati

Tutti i mercati moderni chiedono la qualità.

Il mercato dell'edilizia non si sottrae certo a questa logica di fondo che ne investe tutti gli aspetti: di prodotto, di progetto, di lavorazione.

Knauf ne è consapevole da sempre ed è a questo criterio che ispira la propria filosofia aziendale.

Una filosofia globale, che abbraccia non solo la produzione e la distribuzione in senso stretto ma l'intero "sistema mercato" e le sue relazioni.

Per questo in occasione dello scorso SAIE DUE, a Bologna, Knauf ha lanciato in collaborazione con ANSE/CNA la nuova figura dell'"Applicatore Certificato".

Si tratta di un'iniziativa che nel nostro paese e nel nostro mercato non ha precedenti.

Lo scopo consiste nel creare **uno status di qualità** certificata per gli applicatori, riconoscibile da parte del consumatore e dei progettisti.

Le modalità di certificazione sono ad oggi in avanzata fase di definizione e le linee guida fissate. L'obbiettivo della collaborazione tra ANSE/CNA e Knauf è proprio quello di avviare un'azione per la formazione professionale degli applicatori, in modo da promuovere sul mercato una maggiore e garantita professionalità; gli applicatori "Knauf-CNA" saranno preparati con corsi di istruzione nel centro di formazione di Castellina Marittima (PI), dove Knauf metterà a loro disposizione le proprie conoscenze. Una grande opportunità a disposizione, naturalmente, anche del progettista.

Sappiamo bene quali "rischi" comporti lavorare con imprese o applicatori che, alla prova dei fatti, non risultino all'altezza del progetto assegnatogli.

Ritardi, lamentele, talvolta vere e proprie contestazioni da parte del cliente finale che vanno a danno di tutti.

Avvalersi dunque di "applicatori certificati" significherà garantirsi la certezza di prestazioni eccellenti, di lavorazioni impeccabili, rispetto dei tempi e degli standard qualitativi richiesti.

Prestazioni di qualità valorizzabili anche agli occhi del cliente finale, che avrà così la certezza della qualità complessiva del lavoro, in ogni fase. Certezza e soddisfazione che, stavolta, andranno a vantaggio di tutti.

Dunque un grande servizio, da Knauf per tutto il mercato. Perché crescere in qualità è una sicura opportunità di crescita per tutti.





Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Il sistema ANSE/CNA Bologna è parte integrante e costituente della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa. Alcuni numeri: 15.500 imprese associate; 24.000 imprenditori; un fatturato di 2.7 miliardi di Euro; oltre 30.000 lavoratori dipendenti.

In Italia ANSE/CNA Bologna partecipa attivamente

negli organi di CNEL, ICE, INPS, INAIL, ARTIGIANCASSA e nelle principali commissioni ministeriali, nell'albo nazionale autotrasportatori e nei tavoli di rinnovo dei contratti collettivi nazionali.

Forte di una spiccata autonomia e di un sistema confederale unitario e nazionale, ANSE/CNA Bologna garantisce la tutela giuridica e sindacale dei propri associati, affermando e sostenendo i valori del lavoro delle imprese a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo.

Innovazione e sostenibilità

Il convegno Edilportale sull'involucro edilizio

L'involucro edilizio si configura sempre più come interfaccia attiva tra l'ambiente interno e quello esterno, concepita per ottimizzare l'utilizzo delle risorse energetiche al fine di garantire un confort abitativo più naturale possibile.

Sole, aria, acqua, calore naturale, cominciano ad essere intesi come risorse utili anziché come agenti esterni da cui difendersi.

L'impiego di sistemi a basso impatto ambientale, che garantiscono elevate prestazioni, e la corretta progettazione dell'utilizzo delle risorse naturali rappresentano il prossimo futuro per una serie di applicazioni in edilizia che cambieranno il modo di vivere l'ambiente interno e produrre importanti effetti benefici sull'ambiente.

Questo il contenuto di un importante convegno che si terrà il prossimo 24 aprile presso la Sala Auditorium 150 (Sala ENEL) della Fiera del Levante di Bari.

Per la nostra azienda interverrà **l'ing. Claudia Chiti**, responsabile tecnico Knauf, alle 11.40 sul tema: "Sistemi Costruttivi a Secco con lastre in cemento".



La costruzione a secco ha fatto centro

In Alto Adige nasce un punto di riferimento per la promozione dei Sistemi Costruttivi a Secco.

Nasce dalla collaborazione fra tre aziende, Conceptbau GmbH, Innerbichler GmbH e H2 GmbH Norbert Hofer, con l'assistenza e il contributo progettuale di Knauf;

si trova a Varna, in Alto Adige, subito dopo l'uscita dell'autostrada di Bressanone; è il Trockenbau-Zentrum, un centro destinato ad avere un'importanza cruciale per la promozione della costruzione a secco nell'Italia settentrionale. Molto più di un centro espositivo o di vendita, il Trockenbau-Zentrum si pone infatti come un punto di riferimento sicuro e qualificato per tutti gli operatori che vogliono approfondire le proprie competenze in questo particolare settore dell'edilizia. Un settore in netta crescita, come afferma Alexander Auer, responsabile del centro e di Concept Bau: "Attualmente, in Alto Adige viene utilizzato circa un milione e mezzo di lastre l'anno. Nei prossimi cinque anni, questa cifra sarà presumibilmente raddoppiata."

Una grande opportunità dunque, interamente dovuta agli oggettivi vantaggi della costruzione a secco rispetto a quella tradizionale; un'opportunità che il nuovo centro intende cogliere a pieno.

Interamente costruito con queste stesse tecnologie e con i migliori materiali Knauf, sia per le partizioni interne sia per l'involucro esterno, per cui Knauf ha studiato soluzioni specifiche ad alto isolamento acustico (necessario a causa della troppa vicinanza del Centro all'autostrada) utilizzando le lastre in cemento rinforzato Aquapanel® per esterni, il Trockenbau-Zentrum propone una panoramica quanto mai varia e completa delle possibilità d'impiego del secco nella moderna edilizia. Installazioni cinematografiche, laboratori dal vivo, animazioni tridimensionali, pareti dimostrative e percorsi auidati, sono a disposizione degli operatori per conoscere realmente, sotto molteplici prospettive, il mondo della costruzione a secco e le sue diverse possibilità



d'impiego. Seminari, workshop e una vera e propria accademia con corsi sia di applicazione sia teorici, ideati con il supporto organizzativo di Knauf, completano il quadro dell'offerta del centro. Da oggi, oltre alle Dolomiti, un ottimo motivo per recarsi in Alto Adige.



Alexander Aver (in basso) e lo staff Knauf Per ulteriori informazioni: Trockenbau-Zentrum, tel.: 0472 970310



Sotto il segno di Sofipan®

Il progetto Borgo Wührer a Brescia

La ristrutturazione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse è una sfida ambiziosa del nostro tempo.

Borgo Wührer a Brescia si segnala per la qualità e la portata dell'intervento.

Il progetto riguarda l'insediamento storico delle industrie birrarie Wührer, in viale Bornata, e mira alla creazione di un'area residenziale e direzionale-commerciale di alto profilo. Recupero dell'esistente ma anche nuovi edifici, con 27.000 mg di verde attrezzato, 3.000 m di piste ciclabili, 50.000 mq di parcheggi, percorsi pedonali attrezzati, inoltre vigilanza 24 ore su 24.

In un progetto di questa portata non potevano non essere presenti i prodotti Knauf.

"Il gesso rivestito ha un ruolo da protagonista in ogni edificio." - ci dice il Geom. Borgonovo della COSMI di Bergamo -"Rivestimento pilastri, travi, creazioni di pareti, controsoffitti, partizioni antincendio, la presenza Knauf è pressoché completa. In ogni palazzo e direi quasi in ogni appartamento. Basti pensare che prevediamo di fornire circa 500.000 mg di prodotto entro i prossimi due anni, data prevista per la conclusione dei lavori."

Un ruolo di primo piano lo riveste la famiglia di soffitti **Sofipan**® pannelli modulari in gesso alleggerito, ideali per soffittature di elevato pregio estetico abbinato ad alte prestazioni di comfort acustico, termico ed ambientale.

Perfettamente biocompatibili, i soffitti **Sofipan**® sono il complemento ideale per realizzare le più complesse soluzioni tecniche, scegliendo la combinazione migliore per le proprie esigenze in una vasta gamma di decori e bordi.

Ottimo assorbimento acustico, incombustibile in classe 0, impareggiabile regolazione naturale dell'umidità per gli ambienti interni, esteticamente perfetti: queste le ragioni che hanno portato alla scelta di Sofipan®.

Perché dove la ricerca della qualità è un valore, Knauf ha sempre un ruolo da protagonista.



Particolare di ambiente interno





Borgo Wührer - Cartello d'intervento

Proprietà: CONCORDE srl (BS)

Progettazione: Ing. E. Fermi, Studio Donda, Studio Prof. A.M. Racheli

Direzione lavori cantiere: Geom. Saio (BS)

Impresa: IRCES (BS)

Applicazione Sistemi Knauf: COSMI srl (BG - MI)

Sistemi utilizzati: Lastre Knauf, Lastre Fireboard[®], Sofipan

SOFIPAN®

- Incombustibile in classe 0, per un'efficace barriera contro il fuoco
- Ottimo assorbimento acustico, con la specifica Gamma Acustic
- Perfetta regolazione naturale dell'umidità degli ambienti interni
- Elevato pregio estetico
- Ispezionabile

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: www.borgowuhrer.it

Acustica perfetta, estetica di pregio

Le Lastre Forate Knauf per il Multisala di Chianciano Terme

Un problema centrale nella progettazione e nella realizzazione di un Mutisala è certamente quello relativo all'acustica. Sale perfettamente isolate con un'acustica ottimale sono un requisito fondamentale per il successo del progetto e il piacere deali spettatori.

Il nuovo Multisala di Chianciano Terme, naturalmente, non fa eccezione, anzi.

Come racconta il Geom. Renzo Begotto della EUROBASE di Albaredo (TV), la società che ha installato i prodotti Knauf, "Il progetto è stato caratterizzato da un'attenta analisi dell'acustica in sala, con le Lastre Forate posizionate vicino allo schermo e la posizione e la superficie della parte forata calcolata specificamente in base al volume di ogni diversa sala."

Un riverbero e una fonoassorbenza ottimali per una struttura di 6 sale, per circa 5,000 mq complessivi.

Una struttura non enorme, specie se confrontata con altre recentemente sorte nelle nostre principali città, ma pienamente in grado di soddisfare la domanda "di cinema" della zona circostante con comfort e funzionalità.

Per ottenere il massimo delle prestazioni in materia di acustica sono state impiegate dunque le **Lastre forate Knauf 12/25 a foratura quadrata.**

Verniciabili, incombustibili in classe "0", queste Lastre sono particolarmente indicate per tutte le applicazioni in cui è necessaria una elevata qualità estetica abbinata a prestazioni acustiche ottimali.

E questo è certamente il caso del Multisala di Chianciano Terme.







Multisala Chianciano - Cartello d'intervento

Proprietà: CLUSIO Immobiliare srl

Progettazione e direzione lavori:

SINTAGMA sviluppo progetti - Firenze

Impresa: MM srl - Foiano della Chiana (AR)

Applicazione Sistemi Knauf: EUROBASE - Albaredo (TV)

Sistemi Knauf utilizzati: Lastre Forate

LASTRE FORATE

- Ottimale soluzione estetica
- Elevato assorbimento acustico
- Reazione al fuoco: Classe "0"
- Verniciabili

Aquapanel[®]. Di casa dove domina l'acqua

Il nuovo Centro di Talassoterapia del Grand Hotel Kalidria a Castellaneta Marina (TA)

Talassoterapia, dal greco *Thalassa*, significa cura del mare. I trattamenti sono numerosissimi, di tipo estetico e curativo, tutti accomunati dall'impiego dell'acqua marina e delle sue note capacità vitalizzanti, detergenti, antibatteriche, rassodanti, riequilibranti.

Il valore di questi trattamenti è ampiamente dimostrato sia dagli studi della comunità scientifica sia dal crescente successo di pubblico.

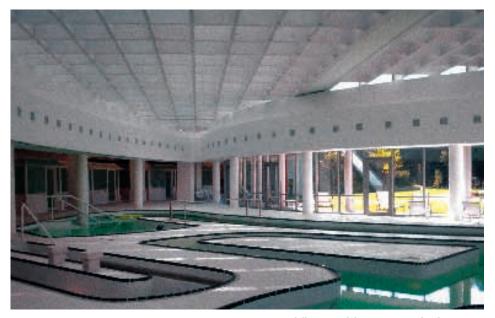
A Castellaneta Marina, in provincia di Taranto, è stato recentemente completato un nuovo centro di Talassoterapia annesso al Grand Hotel Kalidria.

Si tratta di un complesso estremamente interessante dal punto di vista architettonico, progettato dall'Arch. Emilio Ambasz e dallo Studio Dongiovanni, che, per quanto riguarda la Talassoterapia, sfrutta la vicina acqua del mare per offrire salute e benessere.

Un complesso in cui l'acqua ha un ruolo di primo piano. E' qui che le Lastre Aquapanel® trovano le loro condizioni d'impiego ideali, nell'ambiente dedicato alle piscine, dove le tipiche condizioni di umidità vengono enfatizzate dal forte riscaldamento delle acque, e in cui sono state utilizzate le lastre **Aquapanel**® **Indoor**, ideali per ambienti chiusi. L'applicazione è stata eseguita da Planning the Future di Putignano (BA) e il risultato si giudica facilmente dalle immagini a fianco.

Una perfetta resa estetica e funzionale, per ambienti non solo assolutamente salubri ma anche volutamente accoglienti e belli.

Progettate e realizzate per offrire la massima durata e resistenza all'azione dell'acqua e dell'umidità, le lastre Aquapanel® hanno incontrato un successo crescente nelle più diverse applicazioni costruttive.



Due immagini dell'interno del nuovo centro di talassoterapia





Talassoterapia Kalidria - Cartello d'intervento

Proprietà: Nuova Concordia S.r.l.

Progetto design urbanistico e

progetto di massima: arch. Emilio Ambasz

Progetto definitivo, esecutivo e Interior Design: arch. Angelo Rocco Dongiovanni con arch. Raffaele Roberto

Collaborazione: arch. Domenica Loperfido

Applicazione Sistemi Knauf: Planning the Future (BA)

Sistemi Knauf utilizzati: Aquapanel® indoor

Risorgere dalle proprie ceneri

Il nuovo teatro La Fenice di Venezia

Era il 29 gennaio del 1996 quando un incendio distrusse gran parte del celebre teatro veneziano.

Un evento certamente traumatico, di risonanza mondiale, una grave perdita per la città di Venezia e per l'intero patrimonio artistico nazionale.

I danni strutturali furono enormi, pari a quelli storico-culturali; la sala teatrale, il foyer e molte altre sale furono pressoché interamente distrutte.

Oggi, dopo un intervento lungo e impegnativo, non privo di ritardi e dibattiti tecnici, il teatro è pronto per accogliere nuovamente spettacoli e spettatori.

Il ruolo dei prodotti Knauf

La ricostruzione ha portato numerose modifiche rispetto alla struttura precedente: è aumentato il numero dei posti a sedere, sono stati modificati gli impianti scenici, perfezionata l'acustica, rinnovati sostanzialmente gli impianti elettrici ed antincendio, rivista la tecnologia della climatizzazione.

Tutto per garantire il massimo comfort e la massima sicurezza agli spettatori e la massima qualità agli spettacoli.

In questo intervento i prodotti Knauf hanno occupato, per la loro parte, uno spazio importante.

Due in particolare le funzioni da assolvere: **antincendio** ed **acustica**.

Per la prima sono state impiegate le lastre **Fireboard**® da 15 mm., studiate per la più alta resistenza al fuoco. In gesso rinforzato e rivestito con un velo di speciali fibre di vetro, le lastre Fireboard, omologate in classe "0" di reazione al fuoco, sono state impiegate per le compartimentazioni interne e per particolari rivestimenti. Per la funzione di isolamento acustico (decisiva in un ambiente come quello teatrale) sono state invece utilizzate le **pareti doppio telaio W115** con 3 lastre per lato e quadrupla lana interna.

Il montaggio è stato effettuato su guaine con rottura dei massetti, per una perfetta resa acustica.

Knauf ha avuto un ruolo fondamentale anche per i soffitti: sono stati impiegati i **controsoffitti D112** sotto i quali sono stati applicate ulteriori controsoffittature in Lastre forate, in due diversi tipi di foratura per il completo assorbimento di un ampio spettro di frequenze. La posa in opera è stata curata dalla società Canova snc (TV), di Paolo Visentin

Un lavoro davvero spettacolare, in un ambiente unico al mondo.







Le Lastre forate Knauf in un camerino e nel bar del teatro



Teatro La Fenice - Cartello d'intervento

Proprietà: Comune di Venezia

Progetto definitivo, esecutivo e Interior Design:Aldo Rossi Associati

Studio acustico: Dott. Echard Mommertz

Impresa esecutrice capogruppo mandataria:

S.A.C.A.I.M. spa

Applicazione Sistemi Knauf: CANOVA di Paolo Visentin

Sistemi Knauf utilizzati: Lastre Fireboard® - Lastre Forate

I Sistemi a Secco salgono in cattedra

A colloquio con il Prof. Ing. Marco Imperadori

Chi è Marco Imperadori?

Da sempre ho diviso il mio tempo fra l'impegno di didattica e ricerca e quello professionale.

Credo infatti che per le discipline che insegno, prima Tecnologia degli Elementi Costruttivi e ora Tecnologia stratificata a Secco, sia indispensabile avere un approccio reale alla disciplina di progettazione, in modo da far toccare con mano agli studenti la realtà dell'Architettura Costruita e non semplici teorie.

L'Architettura è materia, e come tale va trattata.

Come professionista sono socio dello studio Atelier2 di Milano (Gallotti e Imperadori Associati) e partner ufficiale dello studio Dubosc e Landowski di Parigi che storicamente ha teorizzato a livello internazionale la Costruzione Stratificata a Secco.

C'è un progetto realizzato che le sta particolarmente a cuore ?

Come studio Atelier2 abbiamo vinto premi nazionali e internazionali con pubblicazione su riviste importanti. C'è un lavoro però che ci rende molto orgogliosi: la progettazione (gratuita) di un centro di primo soccorso per Emergency totalmente in costruzione stratificata a secco che verrà presto montato in uno degli avamposti di Emergency.

Che importanza hanno i Sistemi Costruttivi stratificati a secco?

Il nostro interesse scientifico e professionale per queste tecniche, che si affiancano alle tradizionali "pietra su pietra" e "cassero e riempimento", deriva da ben precisi ragionamenti di ergotecnica, estetica, economia e gestione energetica dell'edificio.

Con i sistemi stratificati a secco, di cui il gesso rivestito e le sue applicazioni nell'involucro interno o esterno (Aquapanel[®] per esempio) sono elementi primari, si affrontano le sollecitazioni acustiche, igrotermiche e antincendio in modo efficace e soprattutto progettabile con sicurezza e affidabilità.

Un nuovo paradigma costruttivo quindi?

Sì, in cui si possano applicare metodologie tipicamente industriali come il "just in time" nella realizzazione del cantiere, l'analisi del valore, la progettazione delle prestazioni, l'integrazione impiantistica, l'assemblabilità veloce, la riduzione dei tempi di cantiere, la certificazione di prodotto e di pacchetto, la disassemblabilità e il minior impatto energetico nel ciclo di vita globale dell'edificio. Tutto questo con la totale libertà compositiva.

Perché una cattedra in Tecnologia Stratificata a secco?

La cattedra in Tecnologia stratificata a secco è stata il coronamento di una lavoro di ricerca, di pubblicazione e di didattica di diversi anni.

Dopo aver svolto importanti periodi di ricerca in Germania, Svezia e Francia, dove ho potuto studiare e proporre diverse soluzioni innovative e sistematizzazioni di questo nuovo paradigma costruttivo, con i Professori Zambelli e Vanoncini si è deciso di puntare sul Polo di Lecco del Politecnico di Milano, campus d'Elite del famoso ateneo, per un corso speciale, integrato con l'industria in tutte le fasi della didattica.

Qual è il ruolo di Knauf in questo progetto didattico?

Knauf in questa strategia è sicuramente centrale, visto che il cuore del sistema costruttivo Struttura e Rivestimento (S/R) - che è un altro modo con cui storicamente abbiamo designato la costruzione stratificata a secco - è il gesso rivestito e tutto il mondo che gravita attorno ad esso.





Nella foto: il Prof. Ing. Marco Imperadori

Per ricevere uno dei seguenti materiali informativi Knauf:	
CD Rom Progettazione Interattiva 2.0 Per opere edili e finiture d'interni	NOME E COGNOME
Depliant Lastre Forate	PROFESSIONE
☐ Depliant Sofipan [®]	
☐ Depliant Aquapanel [®]	AZIENDA/STUDIO
□ Altro	VIA
trasmettere a: knauf	CAP CITTÀ
Loc. Podere Paradiso - 56040 Castellina M.ma (PI) fax 050 692301	TELEFONO FAX
www.knauf.it e-mail:knauf@knauf.it	E-MAIL
La presente informativa commerciale e l'invio di materiale pubblicitario vengono effettuati ai sensi dell'art.12, lett.F, della L.675 del 31/12/96. La vostra Società ha diritto, ai sensi del successivo art.13, lett.E, della stessa legge, di opporsi ad ogni ulteriore trattamento dati al fine di informative commerciale e/o invio di materiale pubblicitario.	
Invitiamo pertanto a volerci comunicare:	
 autorizzo il trattamento dati per fini di informazione commerciale e/o invio di materiale pubblicitario 	
mi oppongo in tutto al trattamento dati per fini di informazione	

FIRMA

ARKITIME - Periodico quadrimestrale anno 2 - Aprile 2004 Direttore Responsabile: Ilaria Cappelli Fotolito e Stampa: Tipografia Toscana

INFO KNAUF

Stabilimenti:

Castellina Marittima (PI) - Tel. 050 69211 - Fax 050 692301 Gambassi Terme (FI) - Tel. 0571 6307 - Fax 0571 678014 Show Room: Corso Venezia 39, Milano - Tel. 02 76319107

Sito Internet: www.knauf.it E-mail: knauf@knauf.it Informazioni tecniche:

Funzione Tecnica Tel. 050 692251/2

Informazioni commerciali:

Funzione Commerciale Tel. 050 692277/8



bel D.1gs. 196.2003. Knaut garantisce la massima riservatezza dei dati neativi ai destinatari dei presente periodico ed offre la possibilità di richiedeme gratulamente la retifica o la cancellazione. Le informazion